



San Benedetto e l'ordine Benedettino

Paolo Benedetti – Scrittore italiano, contemporaneo

San Benedetto da Norcia, con la sua vita e le sue opere, ha esercitato un influsso fondamentale sulla rinascita della civiltà e della cultura europea nella buia epoca delle invasioni barbariche.

IDEA CHIAVE

La *Regola* benedettina è per la pace dei singoli e della comunità.



PUNTI CHIAVE

- ✓ Benedetto nasce a Norcia nel 480.
- ✓ Cresce a Roma, poi si rifugia per tre anni in una grotta sul monte Subiaco.
- ✓ Fonda dodici monasteri e infine si ritira a Montecassino.
- ✓ Scrive la *Regola*, poi adottata dalla maggior parte dei monasteri.

MILLE NUOVE PAROLE



squilibrato: pazzo.

Benedetto nacque nel 480 a Norcia, un piccolo centro dell'Umbria in provincia di Perugia. Da adolescente fu portato a Roma dove compì i suoi studi, ma l'ambiente cominciò ad andargli stretto, appena capì che nella città c'era una vita scostumata¹ che non gli si confaceva.

Se ne andò allora in una zona desertica e selvaggia vicino a Subiaco². Scelse come propria dimora una caverna, detta in seguito Grotta Santa, e ci visse per tre anni, in condizioni che oggi definiremmo al limite della sopravvivenza.

La gente, inizialmente, pensava fosse un personaggio bizzarro; in seguito cominciò ad andare a sentire ciò che diceva e si rese conto che non era per niente una persona squilibrata, anzi, nell'ascoltarlo si sentiva così rincuorata moralmente che cominciò a ritenerlo un santo.

Il "passaparola" diffuse la sua fama in modo tale che folle di fedeli arrivarono da ogni parte; venne invitato persino a diventare abate di un gruppo di monaci a Vicovaro (vicino a Roma), i quali tentarono addirittura di avvelenarlo.

Allontanatosi da Vicovaro, fondò dodici monasteri nella valle del fiume Aniene, poi si ritirò in solitudine sul monte di



1. **scostumata**: immorale.

2. **Subiaco**: comune della provincia di Roma situato su una rupe rocciosa nella valle del fiume Aniene, affluente del Tevere.

MILLE NUOVE
PAROLE

consumare i pasti:
mangiare.

bonifica: insieme dei
lavori necessari per
rendere un terreno
coltivabile e salubre.

Montecassino dove, piano piano, tagliò il bosco sacro dedicato ai culti pagani e trasformò i due templi dedicati a Giove e ad Apollo in due cappelle, una per sé e una per i suoi futuri compagni.

Fu a Montecassino che Benedetto scrisse la *Regola* (cioè il complesso delle norme cui dovevano attenersi i monaci), poi adottata dalla maggior parte dei monasteri occidentali.

La *Regola* benedettina poneva in risalto i valori della vita in comune non solo mediante le preghiere, ma anche con il lavoro manuale. Il suo motto, infatti, era: «*Ora et labora*», cioè «Prega e lavora». Il monaco doveva spogliarsi di ogni proprietà personale, soccorrere i poveri, consumare i pasti in comune ed evitare le conversazioni superflue. Così fu istituito, nel 529, l'ordine monastico dei Benedettini che, per merito di Gregorio Magno³, si diffuse prima in Inghilterra e in Irlanda e poi in tutta Europa.

I Benedettini svolsero un ruolo fondamentale non solo in campo religioso ma anche economico e culturale. Le abbazie (così vennero chiamati i luoghi in cui risiedeva la comunità religiosa) promossero la bonifica e lo sviluppo agricolo di vaste regioni; i monaci, inoltre, consentirono di salvare il patrimonio della cultura classica: nei monasteri, infatti, vennero allestiti dei veri e propri “laboratori di scrittura”, dove venivano copiate a mano le opere di scrittori greci e latini da monaci detti appunto *amanuensi*.

(da *San Benedetto*)



3. **Gregorio Magno:** papa
vissuto nel VI secolo d.C.



COMPETENZE ALLA PROVA



COMPRESIONE

- In che anno e dove è nato Benedetto?
 - Nel 480 a Norcia.
 - Nel 490 a Norcia.
 - Nel 515 a Gubbio.
- Benedetto ha compiuto i suoi studi a Roma, ma vi è rimasto poco tempo perché in città la vita era:
 - troppo silenziosa.
 - troppo scostumata.
 - troppo frenetica.
- Indica se le seguenti affermazioni sono vere o false.
 - Benedetto nasce a Norcia e successivamente si trasferisce a Subiaco. V F
 - Sceglie di vivere in una caverna, detta poi Grotta Santa. V F
 - Decide di vivere in un sontuoso palazzo a Roma. V F
 - La gente ritiene che Benedetto sia un santo. V F
 - Nella valle del fiume Aniene, Benedetto fonda tredici monasteri. V F
 - A Montecassino scrive la *Regola*, che stabilisce le norme della vita in comune dei monaci. V F
 - Nel 529 viene istituito l'ordine monastico dei Benedettini. V F
 - Gli amanuensi sono coloro che rilegano le opere degli scrittori greci e latini. V F

COMPETENZE TESTUALI

- A quali regole di comportamento deve attenersi un monaco?
.....
.....
- Per merito di Gregorio Magno, l'ordine dei Benedettini si diffuse:
 - dapprima in Italia, poi in Inghilterra e in Europa.
 - dapprima in Francia, poi in Inghilterra e in Europa.
 - dapprima in Inghilterra, poi in Irlanda e in Europa.
- I Benedettini svolsero un ruolo importante non solo in campo religioso, ma anche:
 - economico e giuridico.
 - economico e culturale.
 - sociale e politico.

COMPETENZE LESSICALI

- San Benedetto viene considerato dalla gente un «personaggio bizzarro». Quali dei seguenti aggettivi sono sinonimi di *bizzarro*? Sottolinea quelli che ritieni esatti.

strano – serio – normale – stravagante – singolare – strambo

8. Il termine *bonifica* indica:

- a. il prosciugamento e la rimessa a coltura di una zona paludosa.
- b. l'aratura dei campi incolti.
- c. la semina di patate di vasti campi.

9. Quale dei seguenti nomi è sinonimo di *abbazia*? Sottolinea quello che ritieni esatto.

cappella – cattedrale – monastero – caverna – chiesa

PRODUZIONE

- 10.** I monaci Benedettini, oltre alla preghiera, pongono al centro della loro vita il lavoro, secondo la celebre espressione: «*Ora et labora*». Essi infatti ritengono che queste azioni siano di fondamentale importanza per la crescita della persona. Ritieni anche tu che nella vita di un adulto il lavoro sia molto importante? Discutine con i compagni e con l'insegnante.
- 11.** In Italia i monasteri benedettini sono tuttora esistenti. Informati e scopri se, nella tua città o provincia, sono presenti e documentati sulla vita dei monaci e sulle attività che svolgono.

I MONASTERI IN ITALIA**I monasteri**

L'uomo medioevale viveva in una società poco rassicurante. Le prepotenze dei signori feudali, le guerre, la siccità, le carestie e le epidemie rendevano la vita degli uomini molto precaria. Ecco perché molti cercavano protezione e sicurezza all'interno dei monasteri.

I monaci producevano tutto ciò di cui avevano bisogno, ricevevano donazioni dai ricchi feudatari e, se conservavano famose reliquie di Santi, riscuotevano anche offerte dai pellegrini. Alcuni monaci, inoltre, ricevevano ingenti somme grazie al loro lavoro di amanuensi e di rilegatori di preziosi libri.

La funzione principale dei monaci era quella di insegnare il latino, la storia, l'aritmetica, la geometria, le scienze naturali, il Vecchio e il Nuovo Testamento.

I conventi femminili

Oltre ai conventi maschili esistevano anche quelli femminili. Al loro interno si pregava in comunità, ci si dedicava al cucito, alla tessitura e alla coltivazione della terra, ma si aiutava anche la popolazione che viveva nelle vicinanze.

Nel Medioevo era molto diffuso il fenomeno dei neonati abbandonati, che spesso venivano lasciati in un'apposita ruota, la cosiddetta "ruota degli esposti", posta vicino all'ingresso della chiesa del convento. La ruota veniva fatta girare e il bambino si trovava così all'interno dell'edificio dove si prendevano cura di lui.



**LO SAI
CHE...**